INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

"Protocollo per la gestione emergenza sanitaria da virus Covid-19"

Ai sensi dell'art. 17, comma 1. Lettera A del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GRAZIO COSSALI"
Via Milano – Orzinuovi (BS)

Dirigente scolastico	**Prof. Luca Alessandri**
R.S.P.P.	**Dott. Ing. Claudio Onorino Fanottoli**
R.L.S	**Prof. Rosario Avanzato**
Medico Competente	**Dott.ssa Stefania Reghenzi**

Data di redazione del documento	**19/05/2020**

PREMESSA

Il complesso scenario che si è determinato in queste settimane con il diffondersi dell'epidemia da coronavirus, COVID-19, ha indotto il Governo Italiano ad adottare specifiche misure di prevenzione che hanno portato alla formulazione di una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri formulati in relazione all'evoluzione dell'epidemia.

Di conseguenza, gli Enti territoriali e le varie istituzioni deputate alla salute pubblica hanno elaborato le relative misure gestionali, che variano in funzione alla tipologia di esposizione al fattore patogeno. Ciò detto esistono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio (per le quali sono previste distinte modalità di prevenzione):

- l'esposizione al virus di tipo specifico, rappresentato dalle attività lavorative prevalentemente in ambito sanitario che espongono i lavoratori all'agente patogeno. Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni;
- l'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un'intrinseca esposizione riconducibile allo svolgimento di specifiche mansioni lavorative esercitate, ma l'esposizione è tendenzialmente sovrapponibile alla esposizione della cittadinanza.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene di precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio di esposizione andrà svolta e aggiornata in funzione degli specifici dettami dettati dal Governo o dalla Regione Lombardia.

Ciò premesso:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.L. 23/02/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visti i DPCM 08/03/2020 e 09/03/2020;

Visto il D.P.C.M. 11/03/2020;

Vista la Direttiva del Ministro per la PA n. 2/2020 del 12/03/2020;

Visto l'art. 87 del D.L. 17/03/2020 n. 18 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";

Vista la circ. del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0000392 del 18/03/2020 "Istruzioni operative alle II.SS."

Visto il D.P.C.M. 22/03/2020;

Visto l'accordo tra il Governo e le organizzazioni sindacali del 14 marzo 2020;

Visto il protocollo del 3/04/2020 per la "Prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici";

Visto il nuovo accordo tra il Governo e le organizzazioni sindacali del 24 aprile 2020;

Visto il D.P.C.M. del 26 aprile 2020;

Vista la circolare M.I del 1/05/2020;

Vista l'ordinanza n. 539 della Regione Lombardia del 3/05/2020;

Visto il D.L 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il D.P.C.M. 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista l'Ordinanza regionale n. 547 della Regione Lombardia del 17/05/2020, che integra le misure approvate dal DPCM del 17 maggio 2020.

HA DEFINITO IL SEGUENTE PROTOCOLLO

Per garantire a tutela e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

❖ MODALITA' DI ACCESSO

Il Dirigente scolastico informa preventivamente il personale che è tassativamente vietato l'accesso alla struttura a chi presenti febbre (maggiore o uguale a 37,5° C) o altri sintomi influenzali quali tosse, congiuntivite, dolori muscolari, o abbia avuto contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti.

Per questi casi si fa riferimento all'Ordinanza Regione Lombardia n. 547 del 17/5/2020 (Articolo 1.3 comma a).

L'ingresso dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il Dirigente scolastico informa i lavoratori dell'obbligo di non poter fare ingresso ed in particolar modo di non poter permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quali sintomi di influenza, temperatura maggiore o uguale 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano infatti l'allontanamento immediato dal luogo di lavoro, con sospensione dell'attività lavorativa (non si dovrà sostare nelle infermerie di sede né recarsi al Pronto Soccorso e bisognerà informare subito il Dirigente Scolastico o un suo delegato che comunicherà tale circostanza tempestivamente, tramite il Medico Competente e/o l'ufficio del Personale, all'ATS territorialmente competente).

All'ingresso della scuola verrà creata un'apposita area per la misurazione della temperatura. Tale azione verrà svolta da un tecnico incaricato che sarà dotato di DPI quali mascherina FFP2, guanti, visiera, tuta protezione monouso o in materiale lavabile e sanificabile. La misurazione verrà eseguita con l'ausilio di termometri a distanza o con termo scanner.

La Dirigenza scolastica, inoltre, collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

❖ UFFICI

Chi dispone di un ufficio ad uso singolo deve permanere all'interno dello stesso con porta chiusa comunicando mediante telefono/mail con i restanti uffici. Al contrario chi opera in uffici open space, se le dimensioni dell'ufficio lo consentono, deve necessariamente mantenere una distanza minima tra gli operatori di almeno 2 metri e comunque non inferiore ad 1 metro. Se il lay out dell'ufficio non consente di disporre le postazioni di lavoro rispettando la distanza sociale richiesta, saranno necessariamente evitate le postazioni frontali e le postazioni di lavoro dovranno essere munite di barriere fisiche verticali, realizzate con pannelli in plexiglass. Inoltre

il personale dovrà utilizzare dispositivi di protezione quali mascherine chirurgiche, fornite da parte della Dirigenza dell'Istituto.

La postazione di lavoro deve necessariamente essere pulita e disinfettata all'arrivo e all'uscita del personale. A tal proposito le scrivanie devono essere sgombre da oggetti di abbellimento e da materiale non in uso. Le scrivanie e tutto il materiale utilizzato nella propria postazione deve essere pulito utilizzando il disinfettante fornito dalla Dirigenza dell'Istituto (avente una concentrazione alcolica superiore al 60%) e con l'ausilio di un panno di carta che poi va gettato in un apposito cestino presente all'interno degli ambienti. E' comunque buona norma per prevenire il contagio, lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi, alla bocca. L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani. La Dirigenza ha provveduto a far posizionare nei servizi igienici i dispensatori di sapone liquido.

Le misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono state pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti negli ingressi di ogni plesso scolastico.

- Se è necessario lo scambio di documenti, non inviabili per email: i documenti dovranno essere depositati fuori dall'ufficio mittente, evitando il contatto "diretto" tra i lavoratori.
- Fotocopiatrice: da utilizzare uno per volta evitando di creare assembramenti.

❖ INFORMAZIONE A TUTTI I DIPENDENTI

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio e limitare i contatti sociali, contattando il proprio medico curante, in presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5° C) o altri sintomi influenzali quali: tosse, congiuntivite, dolori muscolari, o nei casi di contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti, casi da gestire con il proprio medico di famiglia;
- L'obbligo di non poter fare ingresso o di non poter permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura maggiore o uguale 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano l'immediato allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa. La Dirigenza

scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVl-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

- L'obbligo di accedere uno alla volta alle zone di ristoro, distributori di bevande previa la pulizia delle mani con gel disinfettante, presente nei dispenser collocati nelle zone comuni.
- L'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro;
- L'obbligo di indossare di mascherine chirurgiche. L'utilizzo delle mascherine si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie. La mascherina chirurgica va sostituita quando diventa umida. Sarà successivamente valutata la possibile introduzione di mascherine lavabili in sostituzione di quelle chirurgiche.
- L'obbligo di indossare i guanti (in vinile).

❖ INDICAZIONI PER GLI AMBIENTI INDOOR

Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le finestre per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe).

Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio per il personale nell'ambiente di lavoro.

❖ PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nell'Istituto viene messa a disposizione una soluzione idro-alcolica ad uso del personale che può igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro.

In ottemperanza alle nuove disposizioni che stabiliscono che **nelle aree geografiche a maggiore endemia** o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si può prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020, in via precauzionale, affidata ad una ditta specializzata che eseguirà la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro (uffici, bagni, infermeria ed ingresso).

Alla ditta saranno impartite le seguenti disposizioni per la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, aule escluse. La sanificazione delle aule, delle mense e di tutti i locali didattici sarà attuata, se richiesta da disposizioni Ministeriali o Regionali, all'avvenuta ripresa dell'attività didattica in presenza. Nello specifico Istituto Scolastico non è richiesta al momento tale tipo di sanificazione straordinaria con Ditta esterna poiché gli ambienti sono chiusi da fine febbraio e non sono stati frequentati da alunni ma solo da personale ATA o docenti per ingressi brevi ed eccezionali.

• **Disposizioni per la ditta incaricata della sanificazione straordinaria**

In applicazione della suddetta Circolare del Ministero della salute ed a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti nell'indifferenziata, in bidoni o contenitori provvisti di sacchetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, maniglie, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

• **Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici**

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.

Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti.

Al termine delle attività dovranno:

- Rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare ad umido la polvere dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie;
- Detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi;
- Svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica;
- Controllare periodicamente la presenza nel dispenser del sapone (controllare che sia pieno) nei bagni;
- Inoltre sia all'inizio che al termine della giornata dovranno provvedere alla pulizia delle tastiere e degli sportelli dei distributori automatici delle bevande e snack.

SERVIZI IGIENICI

- Areazione degli ambienti;
- Detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie con uso dei detergenti del protocollo di sanificazione (anche più volte al giorno se necessario) utilizzando strumenti (guanti, panni, ecc.) destinati esclusivamente a quei locali;
- Asportare ad umido la polvere dalle pavimentazioni;
- Detergere e disinfettare giornalmente le pavimentazioni;
- Svuotare e pulire i cestini portacarte con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica;
- Rifornire di sapone gli appositi distributori.

• **Pulizia settimanale**

L'intervento settimanale deve comprendere in generale: la pulizia di targhe e maniglie, la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa,

spolveratura radiatori, impianto termico, pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri delle serrande, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopraluci, sopra porte, pareti divisorie, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere, pulizia corrimano scale, cancellate interne, corpi illuminati, cappelli di armadi ed arredi vari. Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

❖ SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute:

- saranno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- il medico competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse del dipendenti e la Dirigenza provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute del lavoratori,
- alla ripresa delle attività, il lavoratore con pregressa infezione da COVID 19 chiede al Dirigente scolastico di essere sottoposto a vista da parte del Medico; è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le Identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'Idoneità alla mansione.

❖ GESTIONE DELL'ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI

In caso di consegna o ritiro di materiale o della posta da parte di fornitori esterni, è necessario mantenere una distanza superiore al metro con il trasportatore. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, al trasportatore verrà chiesto di attenersi alla rigorosa distanza superiore ad un metro.

Se dovesse essere necessario una firma, il trasportatore deposita il documento o lo strumento per la firma, si allontana per permettere all'operatore dell'istituto di firmare e lo recupera quando l'operatore si è nuovamente allontanato.

L'accesso dei fornitori o eventuali manutentori, è ridotto alle sole attività indifferibili.

❖ GESTIONE DELL'ACCESSO DEGLI UTENTI

Nell'atrio d'ingresso dell'edificio deve essere apposta cartellonistica informativa di fonti ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità in riferimento ai comportamenti da adottare.

Le relazioni con gli utenti dovranno avvenire mediante posta elettronica istituzionale, invitando gli interessati al rilascio dei recapiti quali numero di telefono e indirizzo mail.

L'accesso all'edificio scolastico, è consentito rispettando quanto segue:

- È consentito l'accesso solo mediante appuntamento e previa la preventiva certificazione da parte dell'utente e accettazione da parte della Dirigenza. Infatti né l'utente che chiede di accedere, né i propri conviventi dovranno manifestare alcun sintomo influenzale, quale tosse, febbre superiore a 37,5°, congiuntivite, dolori muscolari manifestati nelle ultime 24 ore.

- l’accesso sarà consentito ad una sola persona alla volta, con indosso mascherina e guanti, e l’utilizzo di gel igienizzante presente all’ingresso dell’Istituto;
- l’ingresso alla struttura sarà consentito all’orario dell’appuntamento al fine di evitare assembramenti.

❖ ISTITUZIONE COMITATO COVID-19 PER LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA EMERGENZA COVID 19E NOMINA REFERENTI

È stato inoltre istituito un comitato Covid-19 presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Dirigente nomina figure di referenti del Comitato Covid-19, con il compito di:

- Sensibilizzare e informare il personale;
- Verificare il rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.

❖ GESTIONE ATTIVITÀ COMUNI

Sono sospese le riunioni in presenza, almeno fino al 14 giugno 2020, come da disposizioni governative. Le riunioni sono effettuate solo da remoto.

❖ GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITA’ E DI STRETTO CONTATTO

Gli operatori fanno riferimento al proprio medico di base. Per stretto contatto si intende:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-*19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI* non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette *all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso* indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia *effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione* dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell*'aereo o in tutto l'aereo).*

❖ GESTIONE DEI CASI DI FRAGILITÀ

A maggior ragione, per le lavoratrici in stato di gravidanza, è prevista la modalità di lavoro agile effettuabile dal proprio domicilio.

I lavoratori affetti da patologie croniche o con multi morbilità (più patologie), ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, devono fare riferimento al proprio medico di base ed eventualmente in seconda battuta al Medico Competente (vedi informativa **Operatori portatori di patologie croniche e visita per lavoratori affetti da Covid-19 dopo ricovero ospedaliero,** diffusa ai lavoratori, con data 14/5/20).

❖ EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il presente protocollo recepisce automaticamente eventuali ulteriori dispositivi per la sicurezza emanati dagli organi competenti.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, **sia necessaria una valutazione del rischio secondo quanto riportato all'interno di questo documento.**

La presente valutazione del rischio biologico Sars-CoV-2 riassume le misure adottate per contrastare l'emergenza da rischio sanitario Covid-19 in relazione alle disposizioni governative e dagli specifici Protocolli condivisi.

Questo documento di rischio specifico dovrà essere inserito in appendice al documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/08.

Il nuovo coronavirus (Sars-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano verosimilmente il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), è sufficiente a uccidere il virus.

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Nella *Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22/02/2020* si riportano le esatte definizioni di caso di COVID-19 per la segnalazione, secondo cui la definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero

ospedaliero e che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

- essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di "contatto stretto"

Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

CHECK LIST D.LGS 81/08 (TITOLO X)

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. Tutte le attività che espongono l'interazione con persone modificano il livello di rischio, anche nel momento in cui i contatti avvengano in ambienti lavorativi. Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e disposti generali del titolo I del D.Lgs 81/08

Art. 271. Valutazione del rischio

1. Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'allegato XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2;

b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;

c) dei potenziali effetti allergici e tossici;

d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;

e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;

f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

5. Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati (integrazione del DVR):

a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici;

b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a);

c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate;

e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico.

Art. 272. Misure tecniche, organizzative, procedurali

1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.

2. In particolare, il datore di lavoro:

a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente;

b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;

c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;

d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione;

e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro;

f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'allegato XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati;

g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale;

h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti;

i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile;

l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi;

m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro.

Art. 273. Misure igieniche

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e

fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle;
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili;
c) i dispositivi di protezione individuale ove non siano mono uso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva;
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti.

Art. 278. Informazioni e formazione

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati;
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
c) le misure igieniche da osservare;
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego;
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4;
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze.

Art. 279. Prevenzione e controllo

1. Qualora l'esito della valutazione del rischio ne rilevi la necessità i lavoratori esposti ad agenti biologici sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41.
2. Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione, fra le quali:
a) la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico

competente;

b) l'allontanamento temporaneo del lavoratore secondo le procedure dell'articolo 42.

3. Ove gli accertamenti sanitari abbiano evidenziato, nei lavoratori esposti in modo analogo ad uno stesso agente, l'esistenza di anomalia imputabile a tale esposizione, il medico competente ne informa il datore di lavoro.

4. A seguito dell'informazione di cui al comma 3 il datore di lavoro effettua una nuova valutazione del rischio in conformità all'articolo 271.

5. Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta rischio di esposizione a particolari agenti biologici individuati nell'allegato XLVI nonché sui vantaggi ed inconvenienti della vaccinazione e della non vaccinazione.

Art. 280. Registri degli esposti e degli eventi accidentali

METODO VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Dirigente scolastico, con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerando la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice:

- D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus;
- P è la probabilità di accadimento;
- K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

È prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

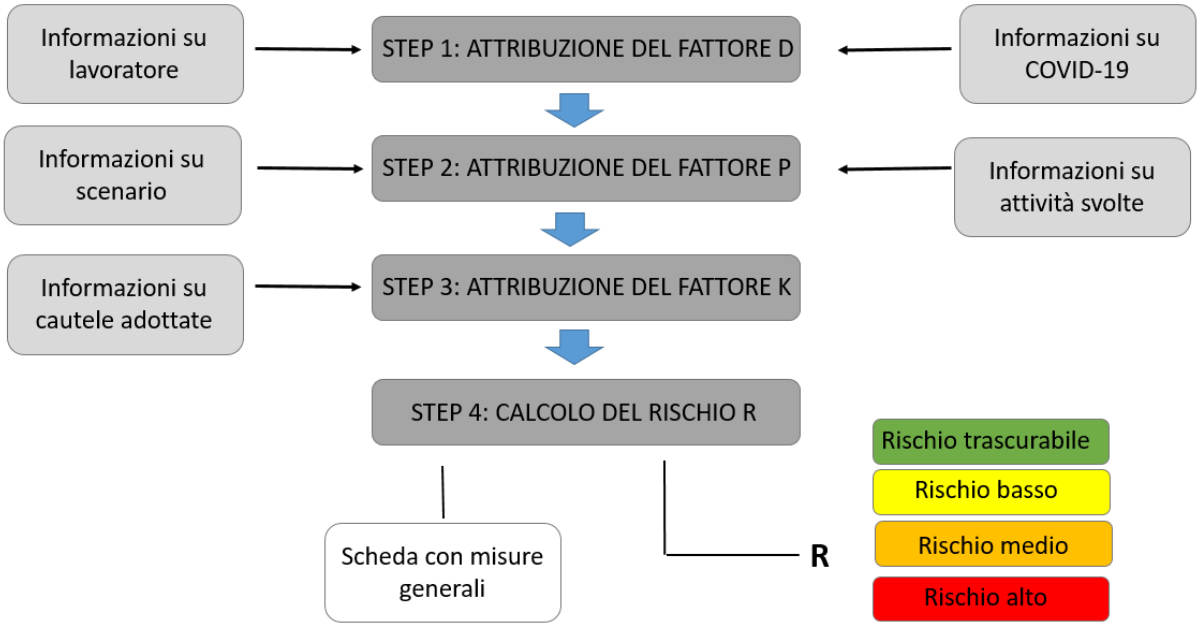
- Attribuzione del parametro D in una scala tra 2 e 3;
- Attribuzione della probabilità P in una scala da 1 a 5;
- Attribuzione del fattore correttivo K compreso tra 0,67 e 1.
- Calcolo dei rischio R.

Calcolo del rischio R

In funzione al valore R di rischio è quindi possibile ricadere in 5 fasce distinte:

- Una di carattere generale, valida a prescindere, da adottare per tutti i lavoratori;

- Una in funzione del rischio trascurabile;
- Una in funzione del rischio basso;
- Un in funzione del rischio medio;
- Una in funzione del rischio alto.



La valutazione va fatta riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della presidenza del Consiglio dei Ministri.

PASSO I – ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ (FATTORE D)

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2. In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili **si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP 1: ATTRIBUZIONE DEL FATTORE D

PARAMETRO	VALORE	BARRARE
GRAVITA'	2	
	3	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

PASSO II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze/evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

STEP 2: ATTRIBUZIONE DEL FATTORE P

	CIRCOSTANZA	PUNTEGGIO
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono	1

	CIRCOSTANZA	PUNTEGGIO
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette	2

	CIRCOSTANZA	PUNTEGGIO
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati sospetti	3

	CIRCOSTANZA	PUNTEGGIO
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti(contatto secondario)	4

	CIRCOSTANZA	PUNTEGGIO
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati)	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati)	5
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni	5

ESITO DEI RISULTATI OTTENUTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VALORE DI PROBABILITÀ

	VALORE	BARRARE
Probabilità	1	
	2	
	3	
	4	
	5	

PASSO III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze/evidenze che seguono quella pertinente e assegnare il relativo punteggio.

STEP 3: ATTRIBUZIONE DEL FATTORE K

PARMETRO	EVIDENZA	VALORE	BARRARE
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

Si precisa che la Scuola ha provveduto ad intraprendere una serie di attività volte alla più completa sensibilizzazione (informazione e misure di prevenzione) di tutta la popolazione scolastica e pertanto in base a quanto sotto **evidenziato il parametro K viene trasversalmente attribuito nel valore cautelativo di 0,83.**

PASSO IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

La valutazione viene effettuata per tipologie di personale presenti in SNS, facendo riferimento ai livelli espositivi potenziali da Covid-19; in particolare dovranno essere analizzati i profili di mansione esposizione di:

- Personale tecnico amministrativo;
- Personale collaboratore scolastico;
- Personale docente;
- Studenti.

Il livello di rischio viene valutato in funzione alla relazione:

$$R=DxPxK$$

STEP 4: CALCOLO DEL RISCHIO R

PARAMETRO	VALORE	CLASSIFICAZIONE	BARRARE
R	1-3	TRASCURABILE	
	4-6	BASSO	
	7-8	MEDIO	
	9-15	ALTO	

A questa valutazione si aggiunge la scheda di comportamento generale che deve essere compilata in qualsiasi scenario ammissibile da tutti i lavoratori.

PRESCRIZIONI IN FUNZIONE ALLA SCHEDA DI APPARTENENZA

Scheda con misure generali

SCHEDA GENERALE – VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol);
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate;
- Igiene legata alle vie respiratorie:
  - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
  - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
  - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito;
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico;
- Mantenere pulite le superfici di lavoro;
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri;
- Arieggiare frequentemente i locali;
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale;
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

Rischio trascurabile

SCHEDA VERDE – RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda generale:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente;

- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza;
- Mettere a disposizione una mascherina FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19;
- Informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

Rischio basso

SCHEDA GIALLA – RISCHIO BASSO

In più rispetto alla scheda generale:

- Monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 giorni successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro;
- Informare immediatamente il medico i base DL in caso di sospetta infezione.

Rischio medio

SCHEDA ARANCIO – RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 giorni successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working;
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori;
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto/ contatto diretto / esposizione.

Rischio alto

SCHEDA ROSSA – RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus;

- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 giorni successivi alla potenziale esposizione.

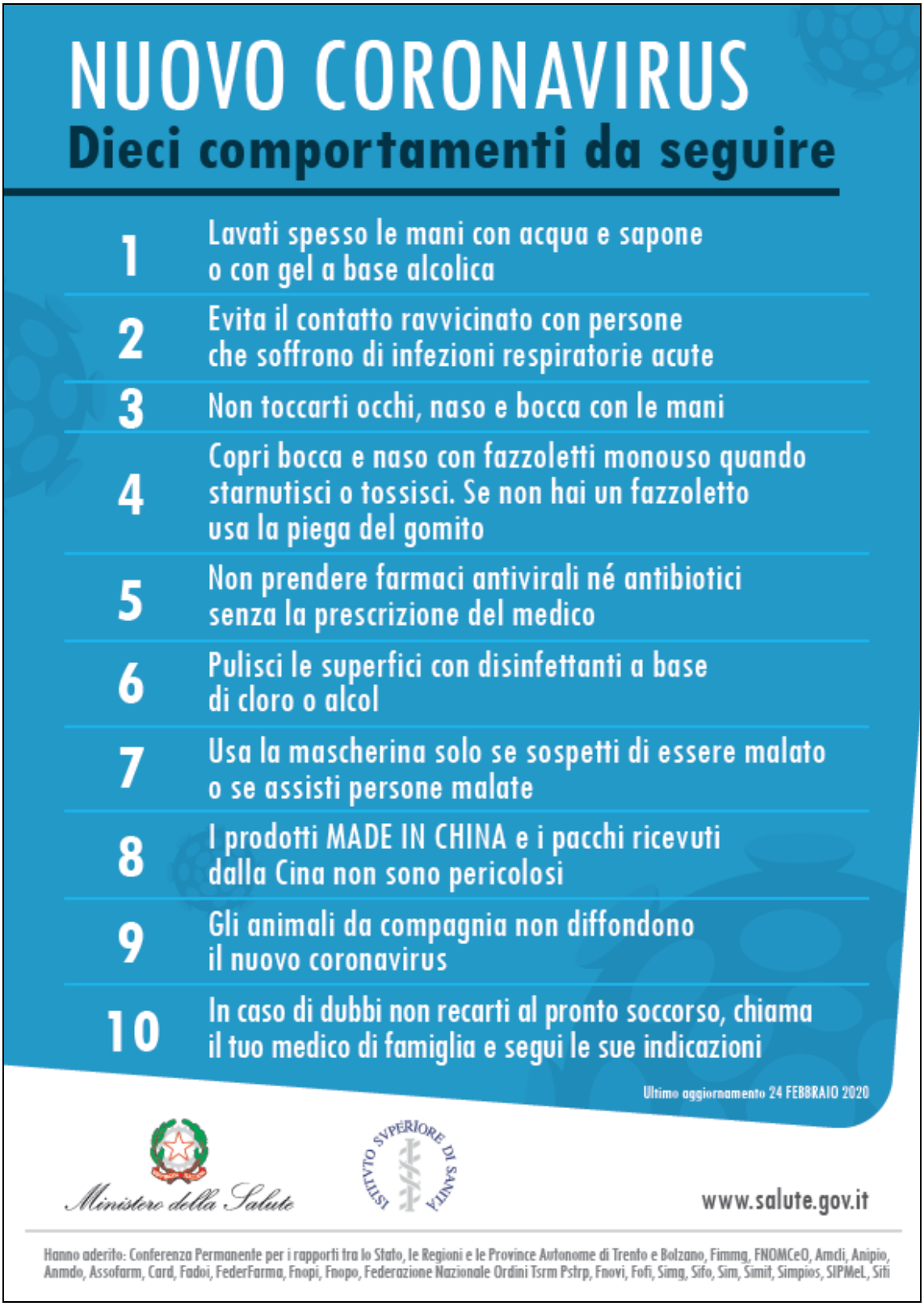
Allegato A - COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Ogni soggetto, indipendentemente al suo grado di esposizione al Covid-19, può dare un notevole contributo nel limitare la diffusione e il contagio del virus attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili da osservare negli ambienti di vita, così come nei luoghi di lavoro:

1. **Lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi oppure con soluzioni preferibilmente idroalcoliche;**
2. **Mantenere la distanza di almeno 1 metro da alte persone;**
3. **Evitare abbracci e strette di mano;**
4. **Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani;**
5. **Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzando un fazzoletto usa e getta;**
6. **Pulire spesso le superfici che usi con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
7. **Evitare di condividere bottiglie, bicchieri, sigarette, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale**
8. **Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, raffreddore e/o tosse);**
9. **Non recarsi al lavoro e contatta il tuo medico di base in caso di febbre anche bassa (37,5°) con tosse, mal di gola o raffreddore;**
10. **Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.**
11. **Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale**

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Dirigente scolastico se ti trovi al lavoro. Altrimenti se ti trovi a casa fai una telefonata in Istituto prima di andare al lavoro.

Allegato B – I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



Allegato C- COME LAVARSI LE MANI

CON ACQUA E SAPONE:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

CON LA SOLUZIONE ALCOLICA:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

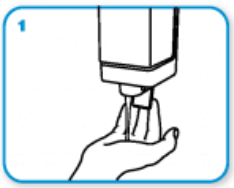
Guarda con attenzione l’immagine nella pagina successiva

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

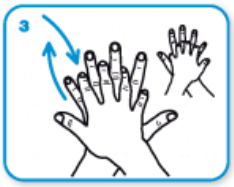
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua



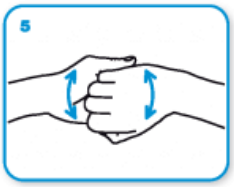
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

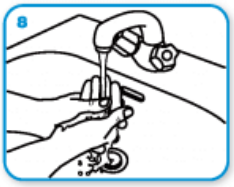
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

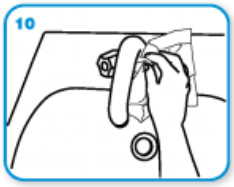
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Allegato D- INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

Il lavoratore è consapevole ed accetta il fatto di:

- non poter fare ingresso né poter permanere in Istituto in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di:
  - *informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria*
  - *rimanere al proprio domicilio*
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Il lavoratore dichiara di avere ricevuto e ben compreso copia delle seguenti disposizioni:

- PRECAUZIONI IGIENICHE
- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
- ACCESSO AI LOCALI COMUNI
- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO
- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

E di aver preso visione del presente documento di VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2 - Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19 sul luogo di lavoro e del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 20 aprile 2020 ad integrazione del documento sottoscritto il 14 marzo 2020.

Allegato E- Esempi di segnaletica e cartellonistica

Segnaletica verticale

Segnaletica orizzontale